

ANALISI REGIONALE DEL QUADRO DEI RISCHI DA LAVORO E DEI DANNI

Estratto da:

“Relazione attività del Comitato Regionale di Coordinamento ex articolo 7 decreto legislativo 81/08 Regione Emilia-Romagna ANNO 2016”

Presentazione

La relazione è formata da tre sezioni: la prima dedicata alla struttura produttiva regionale, la seconda all'analisi degli infortuni, la terza relativa alle malattie professionali. I dati, quando disponibili, sono aggiornati al 2017.

QUADRO DELL'OCCUPAZIONE

Il territorio della Regione Emilia-Romagna si estende su una superficie di 22.124 kmq ed è suddiviso in 9 province e 8 Aziende USL.

Nelle tabelle successive è riportato il numero di occupati nel periodo 2010-2016 oltre al tasso di occupazione¹ e quello di disoccupazione² nel periodo 2010-2017, in Emilia-Romagna e in Italia.

Territorio	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Emilia-Romagna	1.906	1.934	1.927	1.904	1.911	1.918	1.967
Italia	22.526	22.598	22.566	22.190	22.278	22.464	22.757

Occupati, espressi in migliaia, in Emilia-Romagna e in Italia dal 2010 al 2016. Dati fonte ISTAT.

Il tasso di occupazione è in linea con gli obiettivi europei. Nel 2009 la Commissione Europea ha elaborato la strategia “Europa 2020 – Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva” per uscire dalla crisi e preparare l'economia dell'UE ad affrontare le sfide del prossimo decennio. Il documento propone otto obiettivi che l'UE dovrebbe raggiungere entro il 2020 e in base ai quali saranno valutati i progressi compiuti. Il primo fra questi, nell'ambito della crescita inclusiva, prevede che il 75 per cento delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni dovrà avere un lavoro. La Regione è prossima a questo risultato avendo raggiunto nel 2017 un tasso di occupazione del 73,3%.

Territorio	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	71,5	72,1	71,8	70,6	70,7	71,2	73	73,3
Italia	61,1	61	60,9	59,7	59,9	60,5	61,6	62,3

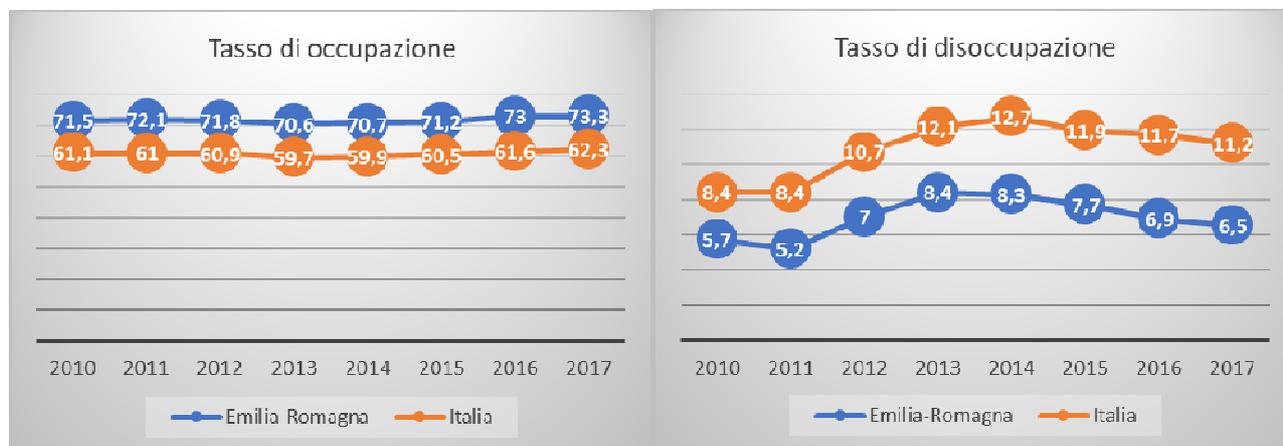
Indicatori del mercato del lavoro. Tasso di occupazione della popolazione dai 20 ai 64 anni (valori percentuali) in Emilia-Romagna e in Italia. Dati fonte statistica Regione Emilia-Romagna.

¹ Il tasso di occupazione è il principale indicatore del mercato del lavoro, in quanto indica la capacità dello stesso di utilizzare le risorse umane disponibili. Di fatto costituisce una misura del grado di coinvolgimento nel mercato del lavoro delle persone potenzialmente attive, poiché esclude i troppo giovani e gli anziani.

² Il tasso di disoccupazione misura l'eccesso di offerta di lavoro (da parte dei lavoratori) rispetto alla domanda (da parte delle aziende). Oltre a essere un importante indicatore delle dinamiche del mercato del lavoro, assume un significato ben più ampio nella valutazione dello stato di salute di un'economia e del benessere sociale.

Territorio	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	5,7	5,2	7	8,4	8,3	7,7	6,9	6,5
Italia	8,4	8,4	10,7	12,1	12,7	11,9	11,7	11,2

Indicatori del mercato del lavoro. Tasso di disoccupazione (valori percentuali) in Emilia-Romagna e in Italia. Dati fonte statistica Regione Emilia-Romagna.



I dati riportati di seguito sono tratti da Inail e sono riferiti alle Aziende, alle Posizione assicurative territoriali (PAT)³ e agli addetti assicurati Inail. Il periodo di riferimento è il 2010-2016. Il territorio l'Emilia-Romagna e l'Italia.

Emilia-Romagna	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Aziende ⁴	284.326	284.197	282.169	278.106	275.050	273.311	271.073
Numero PAT	329.667	328.948	326.855	321.885	317.415	314.325	311.047
Totale Lavoratori assicurati Inail	1.461.901	1.454.700	1.427.648	1.468.118	1.469.265	1.507.070	1.531.997

Aziende, PAT e addetti in Italia. Fonte Inail

Italia	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Aziende	3.302.107	3.323.451	3.332.157	3.305.641	3.290.006	3.311.454	3.308.902
PAT	3.811.234	3.833.177	3.847.312	3.813.466	3.789.374	3.825.720	3.817.926
Totale Lavoratori assicurati Inail	16.168.595	16.155.802	15.870.520	15.695.911	15.508.510	15.990.483	16.396.746

Aziende, PAT e addetti in Italia. Fonte Inail

³ Posizione assicurativa territoriale (PAT). Individuata la ditta e la sua situazione anagrafica sono elaborate le Unità locali territoriali corrispondenti. Un'azienda può avere una o più Unità locali (stabilimenti, magazzini, uffici etc.) anche in località distinte, cui è assegnato un codice detto Posizione Assicurativa Territoriale (brevemente PAT)

⁴ Le Aziende sono distribuite per Sede Legale.

QUADRO DEGLI INFORTUNI E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI

Infortunati sul lavoro denunciati a Inail⁵

La tabella riporta le denunce di infortuni sul lavoro, relative al periodo 2010-2017, in Emilia-Romagna e Italia. Gli infortuni denunciati, come tutte le altre categorie di infortuni, sono attribuiti in base alla gestione Inail di appartenenza dell'addetto: Industria e Servizi, Agricoltura e per conto dello Stato⁶.

L'andamento degli infortuni denunciati è in decremento nel periodo considerato. Il decremento del dato complessivo, relativo al 2017 rispetto al 2010, per l'Emilia-Romagna è stato del -26,3 %, per l'Italia del -26,4 %.

		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Decremento % 17 su 10
Emilia-Romagna	Industria Servizi	96.360	90.750	83.845	75.362	70.877	68.026	68.744	69.791	-27,60%
	Agricoltura	6.728	6.295	5.621	5.207	5.191	5.110	4.652	4.373	-35,00%
	Conto Stato	12.633	12.037	11.532	12.251	11.594	11.030	10.787	11.179	-11,50%
	Totali	115.721	109.082	100.998	92.820	87.662	84.166	84.183	85.343	-26,30%
Italia	Industria Servizi	693.344	647.755	585.115	536.842	512.695	493.799	500.745	501.530	-27,70%
	Agricoltura	50.234	47.084	42.919	40.335	39.209	38.041	36.219	34.360	-31,60%
	Conto Stato	127.896	122.892	117.512	117.827	111.723	105.359	104.580	105.194	-17,80%
	Totali	871.474	817.731	745.546	695.004	663.627	637.199	641.544	641.084	-26,40%

Infortunati denunciati divisi per settore di appartenenza dell'infortunato. Dati 2010-2012, fonte flussi informativi Inail. Dati 2013-2017, fonte Banca dati Inail.

Infortunati definiti positivi

Gli "infortuni definiti positivi" o con "definizione positiva" o "riconosciuti" sono un sottoinsieme degli "infortuni definiti"⁷. Rientrano negli infortuni definiti positivi le seguenti tipologie di definizione: temporanea, permanente⁸, mortale (senza superstiti e con superstiti), regolare senza indennizzo; sono esclusi gli infortuni in franchigia⁹ e gli infortuni definiti negativi.

In tabella è descritto l'andamento degli infortuni definiti positivi in Emilia-Romagna e in Italia. Il decremento nel periodo considerato (2017 su 2010) è pari per l'Emilia-Romagna al -27,6%, per l'Italia al -30,6%.

⁵ Gli infortuni denunciati sono il totale degli infortuni notificati a Inail. Oltre agli infortuni dei dipendenti e degli artigiani dell'industria e servizi, degli agricoltori e dei dipendenti dello Stato, sono compresi quelli di studenti, di sportivi professionisti e di addetti ai servizi domestici. Gli infortuni sono sia in occasione di lavoro che in itinere.

⁶ La Gestione Conto Stato, comprende dipendenti Amministrazioni statali e studenti di scuole pubbliche statali.

⁷ Gli infortuni definiti sono gli infortuni denunciati per i quali si è concluso l'iter sanitario e amministrativo da parte dell'Istituto Assicuratore. Comprendono tutti i denunciati meno i casi ancora non definiti.

⁸ Il Dlgs 38/2000 ha introdotto la disciplina del danno biologico (art.13) con erogazione della prestazione per menomazione permanente a partire dal grado 6 (era 11 negli anni precedenti). Lo stesso decreto ha introdotto il riconoscimento degli infortuni in itinere tra gli eventi indennizzabili (art.12).

⁹ Per infortunio in franchigia, o sotto la soglia di indennizzabilità, si intende un evento infortunistico che comporti l'assenza dal lavoro da uno a tre giorni (il giorno dell'evento non si considera mai).

		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Decremento % 17 su 10
Emilia-Romagna	Industria Servizi	62.219	58.184	53.999	48.151	45.754	43.856	44.486	44.250	-28,9%
	Agricoltura	5.344	4.963	4.440	4.085	4.103	4.033	3.618	3.301	-38,2%
	Conto Stato	7.339	7.245	6.806	7.618	7.425	7.061	6.858	6.702	-8,7%
	Totali	74.902	70.392	65.245	59.854	57.282	54.950	54.962	54.253	-27,6%
Italia	Industria Servizi	484.353	449.806	402.592	365.820	348.043	332.373	335.399	329.195	-32,0%
	Agricoltura	41.541	38.608	35.073	32.655	31.709	30.376	28.469	26.233	-36,9%
	Conto Stato	75.322	72.897	69.349	70.126	67.314	63.437	62.922	61.558	-18,3%
	Totali	601.216	561.311	507.014	468.601	447.066	426.186	426.790	416.986	-30,6%
Infortuni definiti positivi. Dati 2010-2016, fonte flussi informativi Inail. Dati 2017, fonte Banca dati Inail.										

Programmazione delle priorità di intervento: infortuni occorsi in occasione di lavoro definiti positivi con esiti gravi esclusi gli infortuni stradali e quelli in itinere.

Nell'ambito del Comitato regionale di coordinamento la programmazione delle priorità di intervento, ovvero la scelta dei settori/comparti di intervento, è stata realizzata calcolando misure sintetiche della salute delle popolazioni lavorative in grado di esprimere con un unico indicatore sia il "rischio" individuale sia il "carico complessivo di danni" dovuto al settore o comparto produttivo.

Allo scopo è stato suggerito l'impiego, per questo calcolo, del tasso di infortuni gravi¹⁰ (infortuni che hanno comportato un'assenza dal lavoro maggiore o uguale a 40 giorni oppure un postumo permanente oppure un decesso) in cui rientrano anche quegli infortuni per i quali, ai sensi degli articoli 583 e 590¹¹ del codice penale, è prevista la procedibilità d'ufficio¹². Dal computo sono esclusi gli infortuni stradali in orario di lavoro e quelli in itinere¹³ in quanto la competenza in materia è attribuita agli Organi di Polizia, con i quali, come previsto dal Piano della Prevenzione Regionale 2015-2018, sono comunque in atto, nel rispetto delle reciproche competenze, progetti di collaborazione.

Nella tabella successiva è riportato per l'Emilia-Romagna e l'Italia, il numero di infortuni occorsi in occasione di lavoro definiti con esiti gravi, esclusi gli infortuni stradali e quelli in itinere, divisi per anno di accadimento e per gestione di appartenenza del lavoratore. Periodo 2010-2016¹⁴, fonte flussi informativi Inail.

La riduzione, nel periodo, per l'Emilia-Romagna è stata del -21,9% e per l'Italia del 24%.

¹⁰ Numero di infortuni gravi in rapporto al numero di addetti

¹¹ L'art. 583 del codice penale prevede che la lesione personale è grave e si applica la reclusione da tre a sette anni, se dal fatto deriva una malattia che metta in pericolo la vita della persona offesa, ovvero una malattia o un'incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per un tempo superiore ai quaranta giorni. Ai sensi dell'art. 590 c.p. (lesioni personali colpose) tali delitti sono perseguibili d'ufficio (quindi dalle Aziende USL) se commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o relative all'igiene del lavoro o che abbiano determinato una malattia professionale.

¹² In altri contesti la selezione degli infortuni include anche quelli cui è conseguita un'inabilità temporanea superiore ai 30 giorni in linea con quanto previsto dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151, all'art. 21, comma 1, lettera c) di modifica dell'art. 54 del D.P.R. n. 1124 del 1965, che prevede l'obbligo di dare notizia (obbligo ora gravante su Inail) all'autorità locale di pubblica sicurezza di ogni infortunio sul lavoro mortale o con prognosi superiore a trenta giorni.

¹³ Gli infortuni sul lavoro si distinguono secondo la modalità di accadimento: in occasione di lavoro con o senza mezzo di trasporto e in itinere con o senza mezzo di trasporto.

¹⁴ Il dato relativo al 2017 non è disponibile in ragione della tipologia di infortuni.

		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Decremento % 16 su 10
Emilia-Romagna	Industria e Servizi	10.992	10.176	9.701	8.861	8.573	8.554	8.723	-20,6%
	Agricoltura	1.770	1.611	1.401	1.341	1.380	1.377	1.226	-30,7%
	Conto Stato	197	156	173	208	188	191	170	-13,7%
	Totali	12.959	11.943	11.275	10.410	10.141	10.122	10.119	-21,9%
Italia	Industria e Servizi	92.785	86.843	79.704	74.933	72.444	70.065	70.378	-24,1%
	Agricoltura	14.124	13.085	12.334	11.905	11.677	11.290	10.503	-25,6%
	Conto Stato	2.645	2.533	2.400	2.601	2.591	2.628	2.410	-8,9%
	Totali	109.554	102.461	94.438	89.439	86.712	83.983	83.291	-24,0%

Infortunati occorsi in occasione di lavoro definiti con esiti gravi esclusi gli infortuni stradali e quelli in itinere. Periodo 2010-2016, fonte flussi informativi Inail.

Nella tabella seguente è riportato, relativamente al periodo 2010-2016, il tasso degli infortuni gravi su 1.000 addetti in Emilia-Romagna, nella macroarea di appartenenza (il Nord Est) e in Italia. Sono esclusi gli infortuni non ascrivibili ad uno specifico comparto e quelli per cui non sono disponibili gli addetti (agricoltura).

Il tasso è in decremento nelle tre aree geografiche considerate.

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Emilia-Romagna	7,5	7,0	6,8	6,0	5,8	5,7	5,7
Nord Est	6,6	6,1	5,8	5,4	5,3	5,1	5,1
Italia	5,7	5,4	5,0	4,8	4,7	4,4	4,3

Tasso infortuni gravi su 1.000 addetti. Dati 2010-2016, fonte flussi informativi Inail. Sono esclusi gli infortuni non ascrivibili ad uno specifico comparto e quelli per cui non sono disponibili gli addetti (agricoltura).

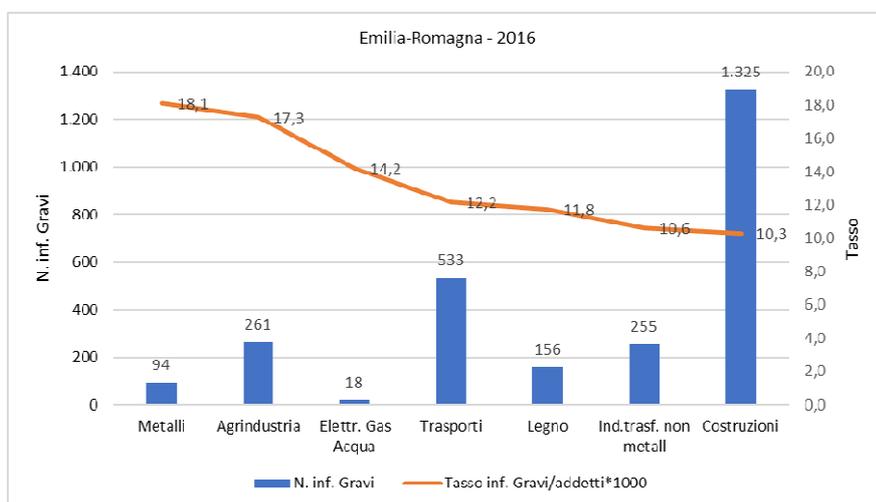
Nella tabella successiva è riportato il tasso infortuni gravi su 1.000 addetti in Emilia-Romagna, Regioni del Nord-Est e Italia. L'anno di riferimento è il 2016. I comparti, riferiti alle tre aggregazioni geografiche, sono ordinati in senso decrescente della dimensione del tasso.

Comparti ordinati in senso decrescente della dimensione del tasso	Infortuni gravi Emilia-Romagna	Addetti ER	Tasso ER	Comparti ordinati in senso decrescente della dimensione del tasso	Tasso Nord Est	Comparti ordinati in senso decrescente della dimensione del tasso	Tasso Italia
Industria Metalli	94	5.193	18,1	Agroindustria e pesca	14	Agroindustria e pesca	13,6
Agroindustria e pesca	261	15.113	17,3	Industria Metalli	11	Industria Metalli	9,1
Elettricità Gas Acqua	18	1.267	14,2	Elettricità Gas Acqua	10,9	Trasf. non metalliferi	8,6
Trasporti	533	43.775	12,2	Trasporti	10,5	Estrazioni minerali	8,2
Industria Legno	156	13.276	11,8	Trasf. non metalliferi	9,7	Industria Legno	8
Trasf. non metalliferi	255	24.047	10,6	Costruzioni	9,5	Trasporti	7,9
Costruzioni	1.325	128.553	10,3	Industria Gomma	8,7	Costruzioni	7,9
Estrazioni minerali	10	1.175	8,5	Industria Legno	7,9	Metalmeccanica	6,1
Sanità	980	121.375	8,1	Estrazioni minerali	6,8	Industria Gomma	5,8
Industria Gomma	38	4.706	8,1	Metalmeccanica	6,8	Sanità	5,4
Industria Alimentare	290	40.546	7,2	Sanità	6,5	Industria Alimentare	4,9
Metalmeccanica	1.238	182.954	6,8	Industria Alimentare	6,1	Elettricità Gas Acqua	4,5
Industria Carta	83	14.158	5,9	Industria Chimica	5,4	Industria Carta	4,5

Industria Chimica	195	34.392	5,7	Industria Carta	5,3	Industria Chimica	4,3
Industria Conciaria	3	584	5,1	Industria Conciaria	3,9	Industria Conciaria	3,3
Commercio	527	137.758	3,8	Commercio	3,6	Commercio	3,3
Altre Industrie	102	30.358	3,4	Altre Industrie	3,2	Altre Industrie	3,1
Servizi	1.977	684.579	2,9	Servizi	2,6	Servizi	2,5
Industria Tessile	65	29.878	2,2	Industria Tessile	2,1	Industria Tessile	2
Industria Elettrica	34	18.309	1,9	Industria Elettrica	1,8	Industria Elettrica	1,7

Tasso infortuni gravi su 1.000 addetti divisi per aree geografiche e per comparti. I comparti sono ordinati in senso decrescente della dimensione del tasso. Dati 2016, fonte flussi informativi Inail. Sono esclusi gli infortuni non ascrivibili ad uno specifico comparto e quelli per cui non sono disponibili gli addetti (agricoltura).

Nel grafico successivo sono rappresentati i primi 7 raggruppamenti in ordine decrescente della dimensione del tasso. La dimensione delle colonne corrisponde al numero di infortuni gravi e la linea indica il valore del tasso. In Emilia-Romagna, la relazione tra il numero di eventi gravi e il valore dell'indice di frequenza pone l'edilizia, con 1.325 infortuni gravi e un indice di 10,3 eventi su mille addetti, al centro delle azioni di controllo.



Allo stesso tempo è confermata l'attenzione sulla gestione agricoltura, in ragione dei 1.226 infortuni gravi occorsi nel 2016, per la quale non è disponibile un tasso d'incidenza annuale a causa della mancanza del numero degli addetti. I comparti caratterizzati da un alto tasso di infortuni e da un numero contenuto di eventi sono oggetto di interventi programmati a livello provinciale anche in ragione della loro rilevanza locale.

Infortunati mortali denunciati

In questa fattispecie di eventi rientrano tutte le denunce d'infortunio mortale pervenute a Inail, ricomprendendo anche quelle aventi definizione amministrativa negativa (per morte non riconducibile all'evento o difetto di occasione di lavoro, oltre ai casi, meno frequenti, in cui l'evento mortale è occorso a persona non tutelata).

Di seguito sono riportati i dati relativi agli infortunati mortali denunciati nel periodo 2010-2017¹⁵

	Gestioni	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Decremento % 17 su 10
Emilia-Romagna	Industria Servizi	122	117	136	90	90	91	106	105	-13,9%
	Agricoltura	10	27	16	19	22	12	25	18	80%
	Conto Stato	1	0	3	2	4	4	6	0	-100%
	Totale	133	144	155	111	116	107	137	123	-7,5%
Italia	Industria Servizi	1.270	1.177	1.151	1.017	961	1.083	923	926	-27,1%
	Agricoltura	194	184	180	193	180	167	140	152	-21,6%
	Conto Stato	39	36	34	40	31	40	50	34	-12,8%
	Totale	1.503	1.397	1.365	1.250	1.172	1.290	1.113	1112	-26%
Infortunati mortali sul lavoro, tutte le gestioni. Fonte dati: periodo 2010-2016 Nuovi Flussi Informativi Inail. Anno 2017: Banca dati Inail.										

Il decremento degli infortunati mortali del 2017 sul 2010, in Emilia-Romagna, è stato pari al -7,5%, in Italia al -26%.

Infortunati mortali definiti positivi

Nella tabella successiva sono riportati gli infortunati mortali definiti positivi al 31 luglio 2018. Il decremento degli infortunati mortali sul lavoro definiti positivi, occorsi nel 2017 rispetto al 2010, in Emilia-Romagna, è stato pari al -31,3%, in Italia al -38,4%.

		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Decremento % 17 su 10
Emilia-Romagna	Industria Servizi	87	77	96	54	55	50	70	58	-33,3%
	Agricoltura	9	15	10	9	17	7	18	8	-11,1%
	Conto Stato	0	0	0	1	1	3	2	0	0,0%
	Totale	96	92	106	64	73	60	90	66	-31,3%
Italia	Industria Servizi	868	784	746	620	612	630	561	532	-38,7%
	Agricoltura	115	110	110	104	108	111	78	74	-35,7%
	Conto Stato	18	14	14	18	9	17	13	11	-38,9%
	Totale	1001	908	870	742	729	758	652	617	-38,4%
Infortunati mortali sul lavoro definiti positivi, con esclusione di quelli definiti negativi e in istruttoria, tutte le gestioni. Fonte dati: periodo 2010-2016 Nuovi Flussi Informativi Inail. Anno 2017: Banca dati Inail.										

¹⁵ Serie storica infortunati mortali denunciati.

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	192	191	171	185	150	133	144	155	111	116	107	137	123
Italia	1.892	1.959	1.802	1.712	1.635	1.503	1.397	1.365	1.250	1.172	1.290	1.113	1.112

Infortunati mortali occorsi in occasione di lavoro¹⁶

In questa categoria sono inclusi soltanto gli infortuni accaduti in ambiente di lavoro con esclusione degli infortuni stradali, in itinere, di quelli definiti negativi e in istruttoria.

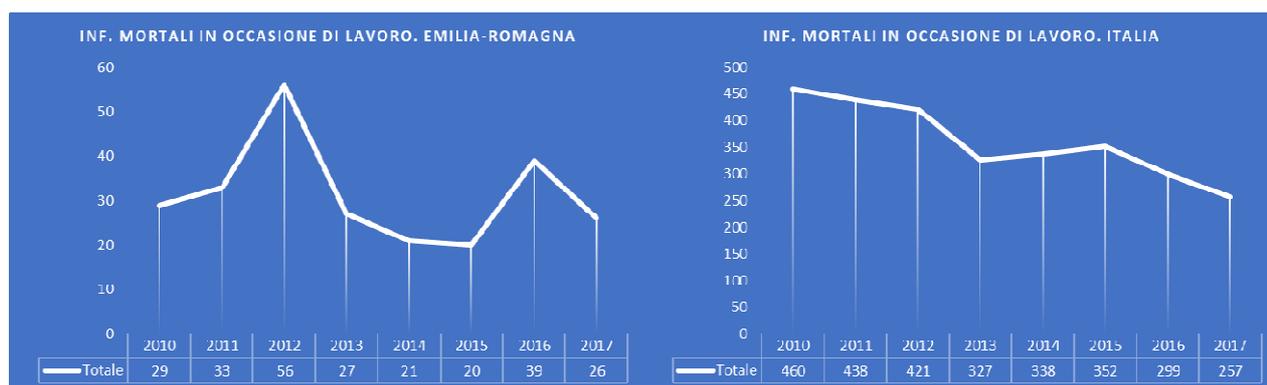
Come indicato ai punti che precedono, è verso questa categoria di infortuni che sono prioritariamente diretti gli interventi di prevenzione delle Aziende USL in ragione della competenza normativa.

Il decremento degli infortuni mortali appartenenti a questa categoria relativo al 2017 sul 2010, in Emilia-Romagna, è stato pari al -10,3%, in Italia al -44,1%.

	Gestioni	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Decremento % 17 su 10
Emilia-Romagna	Industria Servizi	21	24	47	21	16	16	27	19	-9,5%
	Agricoltura	8	9	9	6	5	4	12	7	-12,5%
	Conto Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0%
	Totale	29	33	56	27	21	20	39	26	-10,3%
Italia	Industria Servizi	372	357	342	248	270	270	243	207	-44,4%
	Agricoltura	84	79	77	75	67	75	53	50	-40,5%
	Conto Stato	4	2	2	4	1	7	3	0	-100,0%
	Totale	460	438	421	327	338	352	299	257	-44,1%

Infortunati mortali occorsi sul lavoro con esclusione degli infortuni stradali, in Itinere, di quelli definiti negativi e in istruttoria. Tutte le gestioni. Fonte dati: periodo 2010-2016 Nuovi Flussi Informativi Inail. Anno 2017: Banca dati Inail.

L'andamento degli infortuni mortali, in ragione della numerosità degli eventi, è rappresentabile più efficacemente nel grafico sotto riportato, dove sono posti in relazione i diversi periodi esaminati. In Emilia-Romagna si evidenzia un picco nel 2012 conseguente all'evento sismico. Quindi un trend in decremento che si interrompe nel 2016, per riprendere nel 2017.



In tabella sono riportati gli infortuni mortali selezionati secondo i parametri indicati, occorsi nel periodo 2010-2017, divisi per Azienda USL di competenza.

¹⁶ Gli infortuni mortali (come le altre categorie di infortuni) sono scomponibili nelle seguenti categorie in base alla modalità di accadimento:

- infortuni mortali occorsi in occasione di lavoro, divisibili in infortuni occorsi “con mezzo di trasporto” e in infortuni “senza mezzo di trasporto”;
- infortuni mortali in itinere, anch’essi scomponibili in infortuni occorsi “con mezzo di trasporto” e in infortuni “senza mezzo di trasporto”.

Aziende USL	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Piacenza	3	3	7	3	2	2	2	2	24
Parma	3	3	4	3	3	1	4	2	23
Reggio Emilia	3	7	6	5	2	2	7	3	35
Modena	3	3	16	3	2	2	6	2	37
Bologna	8	3	5	4	3	2	8	5	38
Imola	1	2	0	0	0	1	2	/	6
Ferrara	1	2	6	4	0	4	3	2	22
Ravenna	2	6	6	2	4	5	3	5	33
Forlì	2	1	1	1	2	0	3	5	15
Cesena	3	1	4	0	0	0	1	/	9
Rimini	0	2	1	2	3	1	0	0	9
Emilia-Romagna	29	33	56	27	21	20	39	26	251

Infortunati mortali occorsi sul lavoro in Emilia-Romagna, con esclusione degli infortuni stradali, in Itinere, di quelli definiti negativi e in istruttoria. Divisi per Aziende USL. Tutte le gestioni. Fonte dati: periodo 2010-2016 Nuovi Flussi Informativi Inail. Anno 2017: Banca dati Inail. Anno 2017: Inail fornisce il dato aggregato per province: Imola è aggregata a Bologna e Cesena a Forlì.

Al fine di indirizzare l'attività dell'Ufficio operativo e degli Organismi Provinciali- Sezioni Permanenti sono stati rilevati i comparti in cui si sono concentrati gli infortuni mortali. Nella tabella successiva si riportano gli infortuni mortali relativi al periodo 2010-2016, divisi per A.USL e per comparto ordinati in senso decrescente della somma degli eventi del periodo 2010-2016.

L'agricoltura e l'edilizia sono i settori a maggior rischio, rispettivamente 53 e 55 infortuni mortali, pari complessivamente al 48% degli infortuni mortali occorsi in occasione del lavoro nel periodo 2010-2016. Quindi il settore dei servizi con 30 eventi, la metalmeccanica (24) e i trasporti (16).

Periodo 2010-2016	PC	PR	RE	MO	BO	Imola	FE	RA	FO	CS	RN	Totale
Costruzioni	7	5	9	5	9	2	3	8	4	1	2	55
Agricoltura	3	6	6	11	10		3	8	4	2		53
Servizi	3	3	3	7	1	2	2	5			4	30
Metalmeccanica		2	5	5	6		3	1		2		24
Trasporti	4			3	4		2	1	1		1	16
Comparto non determinabile	1	1	1	1	2	1	2	4		1	1	15
Trasf. non metalliferi	1		2	1			2			1	1	8
Commercio	1		4					1				6
Industria alimentare		3			1					1		5
Industria carta						1	1		1			3
Agroindustria e pesca	1		1									2
Industria tessile	1			1								2
Estrazione minerali										1		1
Industria elettrica			1									1
Elettricità Gas Acqua		1										1
Industria legno				1								1
Industria chimica							1					1
Industria metalli							1					1
Totale	22	21	32	35	33	6	20	28	10	9	9	225

Infortunati mortali occorsi sul lavoro, con esclusione degli infortuni stradali, in itinere, di quelli definiti negativi e in istruttoria. Tutte le gestioni. Divisi per Aziende USL e per comparto di accadimento. Somma periodo 2010-2016. Regione Emilia-Romagna. Fonte dati: periodo 2010-2016 Nuovi Flussi Informativi Inail.

Nell'ambito dell'Ufficio operativo del Comitato di coordinamento sono stati, inoltre, esaminati in dettaglio, gli infortuni mortali, con le caratteristiche indicate, occorsi in Emilia-Romagna nel 2016 (tabella seguente). L'agricoltura e l'edilizia si confermano i settori a maggior rischio di infortuni mortali (rispettivamente 12 e 10 infortuni mortali, pari complessivamente al 56,4% degli infortuni mortali occorsi in occasione del lavoro)

Anno 2016	PC	PR	RE	MO	BO	Imola	FE	RA	FO	Cesena	RN	Totale
Agricoltura		2	3	4			1		2			12
Costruzioni	1		3		4		1		1			10
Servizi		1		1		1		1				4
Industria alimentare		1			1					1		3
Metalmecanica			1		2							3
Trasporti					1		1					2
Comparto non determinabile								2				2
Industria carta						1						1
Trasf. non metalliferi	1											1
Industria tessile				1								1
Totale	2	4	7	6	8	2	3	3	3	1	0	39

Infortuni mortali occorsi sul lavoro in Emilia-Romagna, con esclusione degli infortuni stradali, in Itinere, di quelli definiti negativi e in istruttoria. Divisi per Aziende USL e per comparti di accadimento. Tutte le gestioni. Fonte dati Nuovi Flussi Informativi Inail. Anno 2016

Il Tasso su 1.000 addetti conferma l'edilizia come il settore a maggior rischio: tasso 0,08 ogni 1.000 addetti. Il tasso dell'Agricoltura non è disponibile in quanto non sono fruibili gli addetti. Comparto	Infortuni mortali	Addetti	Tasso su 1.000 addetti
Costruzioni	10	128.553	0,08
Industria Carta	1	14.158	0,07
Trasporti	2	43.775	0,05
Industria trasformazione metalliferi	1	24.047	0,04
Metalmecanica	3	182.954	0,02
Servizi	4	684.579	0,01
Totale Industria Servizi	25	1.531.996	0,02
Comparto non determinabile	2	/	/
Agricoltura	12	/	/
Totale	39	/	/

Tasso infortuni mortali su 1.000 addetti divisi per comparti. I comparti sono ordinati in senso decrescente della dimensione del tasso. Anno 2016, fonte flussi informativi Inail. L'indice non è disponibile per gli infortuni non ascrivibili ad uno specifico comparto e per quelli per cui non sono disponibili gli addetti (agricoltura).

Malattie professionali

In tabella sono riportate le malattie professionali denunciate in Emilia-Romagna e in Italia. I periodi 2000-2004 e 2005-2009 sono aggregati ed il dato esprime la media del periodo. Dal 2010 i dati sono presentati disaggregati per anno.

Dal marzo 2010, per effetto del DM 9 aprile 2008, sono state adottate le nuove tabelle delle malattie professionali che hanno aggiornato l'elenco delle malattie professionali, introducendo un

nuovo elenco di patologie che godono della presunzione legale di origine. Ne deriva che i dati precedenti all'anno 2010 non sono confrontabili con quelli successivi.

L'incremento delle denunce e di riconoscimenti rilevato a partire dal 2010 è quindi attribuibile oltre che agli esiti dell'esposizione ad agenti patogeni presenti negli ambienti di lavoro, anche a fattori esogeni, quali le modifiche all'ordinamento derivanti dagli effetti del DM 9 aprile 2008. Cui si aggiunge l'impegno delle Aziende sanitarie e dei Patronati diretto a favorire l'emersione del fenomeno che, in Italia, risulta ampiamente sottostimato.

Emilia-Romagna		2000-2004	2005-2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Malattie professionali denunciate (anno evento)	Industria	2.910	3.746	5.648	5.886	5.802	5.666	5.336	5.105	5.310	5.069
	Agricoltura	170	311	738	1.288	1.607	2.181	1.886	1.718	1.643	1.289
	Stato	20	40	51	76	49	64	80	59	59	51
Totale		3.100	4.097	6.437	7.250	7.458	7.911	7.302	6.882	7.012	6.409
Italia		2000-2004	2005-2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Malattie professionali denunciate (anno evento)	Industria	25.420	27.186	35.753	38.423	38.043	41.419	45.284	45.744	45.677	46.031
	Agricoltura	1.027	2.036	6.389	7.968	7.739	9.496	11.141	12.263	12.425	11.283
	Stato	324	394	448	505	478	656	767	788	707	715
Totale		26.771	29.616	42.590	46.896	46.260	51.571	57.192	58.795	58.809	58.029
Malattie professionali denunciate in Emilia-Romagna e in Italia. Periodi aggregati 2000-2004 e 2005-2009 (i dati aggregati si riferiscono alla media del periodo). Periodo disaggregato 2010-2017. - I dati relativi al 2017 sono da ritenersi provvisori e soggetti a consolidamento per effetto dei tempi tecnici di definizione della pratica. Fonte dati Nuovi Flussi Informativi Inail. Anno 2017: Banca dati Inail.											

Nella tabella successiva sono riportate le malattie professionali riconosciute in Emilia-Romagna e in Italia. I dati relativi al 2017 sono da ritenersi provvisori e soggetti a consolidamento per effetto dei tempi tecnici di definizione delle pratiche.

Emilia-Romagna		2000-2004	2005-2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Malattie professionali riconosciute	Industria	1.244	1.824	2.720	2.703	2.588	2.340	1.933	1.848	1.747	1.574
	Agricoltura	87	184	511	850	1.106	1.337	1.043	996	873	715
	Stato	8	11	15	14	12	11	8	11	6	51
Totale		1.339	2.019	3.246	3.567	3.706	3.688	2.984	2.855	2.626	2.293
Italia		2000-2004	2005-2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Malattie professionali riconosciute	Industria	9.583	11.312	16.315	16.995	16.713	17.919	18.054	17.333	15.493	14.584
	Agricoltura	380	986	3.159	4.066	4.095	5.028	5.706	6.215	5.556	4.616
	Stato	109	102	109	118	104	162	172	154	110	675
Totale		10.072	12.400	19.583	21.179	20.912	23.109	23.932	23.702	21.159	19.291
Malattie professionali riconosciute in Emilia-Romagna e in Italia. Periodi aggregati 2000-2004 e 2005-2009 (i dati aggregati si riferiscono alla media del periodo). Periodo disaggregato 2010-2017. - I dati relativi al 2017 sono da ritenersi provvisori e soggetti a											

consolidamento per effetto dei tempi tecnici di definizione della pratica. Fonte dati Nuovi Flussi Informativi Inail. Anno 2017: Banca dati Inail.

In tabella è riportata la percentuale di riconoscimento delle malattie professionali. Detta percentuale, per le malattie professionali denunciate nel periodo 2010-2017, in Emilia-Romagna è pari al 44,1%, in Italia la 41,1%.

		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Somma periodo
Emilia-Romagna	MP denunciate	6.437	7.250	7.458	7.911	7.302	6.882	7.012	6.409	56.661
	MP riconosciute	3.246	3.567	3.706	3.688	2.984	2.855	2.626	2.293	24.965
	Percentuale di riconoscimento	43,2%	49,3%	50,4%	49,2%	49,7%	46,6%	40,9%	41,5%	44,1%
Italia	MP denunciate	42.590	46.896	46.260	51.571	57.192	58.795	58.809	58.029	420.142
	MP riconosciute	19.583	21.179	20.912	23.109	23.932	23.702	21.159	19.291	172.867
	Percentuale di riconoscimento	37,6%	41,9%	46,0%	45,2%	45,2%	44,8%	41,8%	40,3%	41,1%

Malattie professionali (totale) denunciate e riconosciute in Emilia-Romagna e in Italia. Percentuale di riconoscimento. Periodo 2010-2017. - I dati relativi al 2017 sono da ritenersi provvisori e soggetti a consolidamento per effetto dei tempi tecnici di definizione della pratica. Fonte dati Nuovi Flussi Informativi Inail. Anno 2017: Banca dati Inail.

Nella tabella successiva sono riportati i casi di malattia professionale riconosciute distinti in base alla classificazione internazionale delle malattie ICD-10¹⁷, introdotta nel 2011. I dati, in tabella sono relativi alla Regione Emilia-Romagna e concernono tutte le gestioni assicurative. Periodo di riferimento 2010-2016.

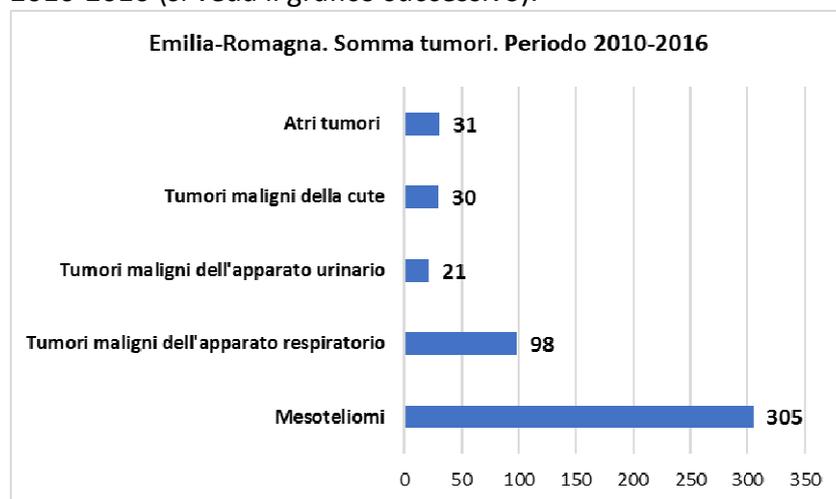
ICD-10 nuovi raggruppamenti - Anno Manifestazione	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Totali
Tumori (totale)	85	82	75	65	68	55	55	485
1 Mesoteliomi	48	51	52	43	44	32	35	305
2 Tumori maligni dell'apparato respiratorio	25	19	12	13	13	8	8	98
2.1 Tumori maligni dei seni paranasali	1	2	0	1	0	0	0	4
2.2 Tumori maligni dei bronchi e del polmone	21	15	11	12	11	7	5	82
2.3 Altri tumori dell'apparato respiratorio	3	2	1	0	2	1	3	12
3 Tumori maligni dell'apparato urinario	5	1	4	3	3	2	3	21
4 Tumori maligni della cute	1	5	2	2	5	8	7	30
5 Altri tumori (non inclusi nelle precedenti classificazioni)	6	6	5	4	3	5	2	31
Malattie professionali esclusi tumori (totale)	2.985	3.483	3.629	3.622	2.916	2.792	2.570	21.997
6 Ipoacusia da rumore	268	305	277	278	238	246	260	1.872
7 Patologia non neoplastica apparato respiratorio	68	62	68	57	55	64	43	417
7.1 Placche pleuriche	18	18	17	12	17	19	13	114

¹⁷ Codice ICD-10 "International statistical classification of diseases and related health" nella 10° versione e voce tabellata secondo il dm 09/04/2008.

7.2 Pneumoconiosi	20	16	17	12	16	15	9	105
7.7 Altre patologie non neoplastiche dell'apparato respiratorio	30	28	34	33	22	30	21	198
8 Patologia non neoplastica della cute	61	52	51	33	33	23	30	283
9 Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	1.970	2.413	2.648	2.668	2.086	1.993	1.851	15.629
9.1 Rachide	588	757	842	851	683	682	578	4.981
9.2 Arto superiore	968	997	925	839	733	657	708	5.827
9.3 Arto inferiore	77	99	121	102	59	57	57	572
9.4 Altre patologie osteomuscolari	337	560	760	876	611	597	508	4.249
10 Malattie del sistema nervoso periferico	603	637	579	578	501	463	375	3.736
10.1 Sindrome del tunnel carpale	577	616	562	561	475	431	343	3.565
10.2 Altre patologie del sistema nervoso periferico	26	21	17	17	26	32	32	171
90 Altre patologie	15	14	6	8	3	3	11	60
90.1 Altre patologie	15	14	6	8	3	3	11	60
X Patologia non determinata	176	2	2	1	0	8	1	190
Totali	3.246	3.567	3.706	3.688	2.984	2.855	2.626	22.672
Malattie professionali riconosciute per anno di manifestazione / protocollazione. Malattie professionali riconosciute: ICD-X (2010-2013) per anno di manifestazione (nuovi raggruppamenti) Regione: Emilia- Romagna								

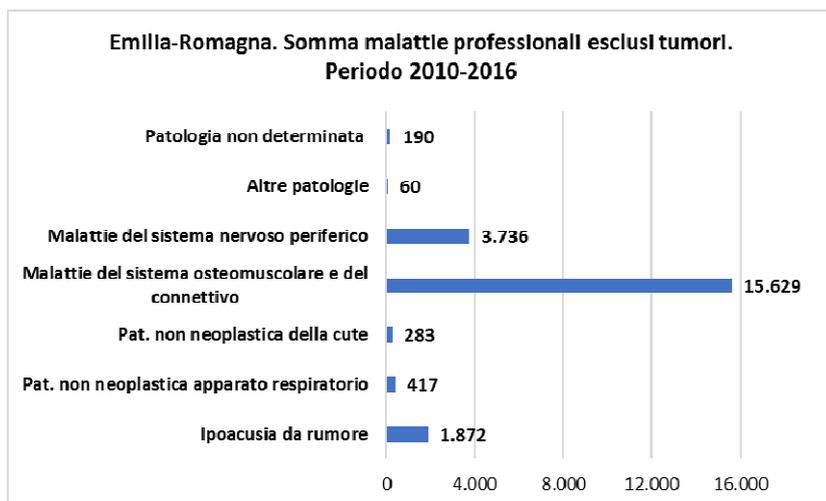
Le malattie professionali sono distinguibili in due ampi gruppi: le patologie neoplastiche e le Malattie professionali esclusi tumori.

Le prime, nel periodo osservato, rappresentano il 2,1% dei casi (485 casi). Il tumore più rappresentato è il mesotelioma, 305 casi pari al 62,9% di tutti i tumori riconosciuti nel periodo 2010-2016 (si veda il grafico successivo).



Il secondo gruppo comprende le malattie professionali esclusi tumori.

Le malattie del sistema osteomuscolare e del connettivo costituiscono il 68,9% dei casi occorsi nel periodo considerato. A queste seguono le malattie del sistema nervoso periferico pari al 16,5% (costituite per il 95,4% dalla sindrome del tunnel carpale) poi l'ipoacusia da rumore (8,3% del totale), che tradizionalmente era la malattia professionale più frequente.



L'attenzione del Comitato è stata posta quindi in particolare rispetto alle patologie neoplastiche e alle patologie osteoarticolari.

del tessuto mesoteliale e dei tessuti molli (63,2% come somma del periodo) quindi quella dei tumori maligni dell'apparato respiratorio e degli organi intratoracici.

Classificazione ICD-10 - Tumori	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Tumori maligni del labbro, della cavità orale e della faringe	2	0	1	0	0	0
Tumori maligni degli organi dell'apparato digerente	1	1	0	0	2	0
Tumori maligni dell'apparato respiratorio e degli organi intratoracici	25	24	14	19	16	15
Melanoma ed altri tumori maligni della cute	4	2	1	9	10	7
Tumore maligno di tessuto mesoteliale e dei tessuti molli	68	54	59	46	40	49
Tumori maligni dell'apparato urinario	2	3	4	4	4	3
Tumore maligno della tiroide e delle altre ghiandole endocrine	0	2	1	0	0	0
Tumore maligno del tessuto linfatico, ematopoietico e tessuti correlati	4	0	1	0	2	0
Totale	106	86	81	78	74	74

Casi di tumori professionali. Analisi per settore ICD-10 e anno di protocollazione. Fonte INAIL.